

Ricordo di Trezzini

(doi: 10.1446/84028)

Economia della Cultura (ISSN 1122-7885)

Fascicolo 1, marzo 2016

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

L'ultimo mese del 2015 si è portato via Lamberto Trezzini, uno dei soci fondatori della nostra Associazione per l'Economia della Cultura, a cui non ha mai fatto mancare fin dall'inizio – anche quale membro del Consiglio esecutivo – il suo sostegno e la sua preziosa collaborazione, in particolare per quanto riguarda le problematiche del mondo dello spettacolo.

Molto attivo nella sua area professionale e territoriale di riferimento, fra gli importanti incarichi ricoperti nel campo della musica è stato segretario generale del Teatro Comunale di Bologna dal 1965 al 1980, e poi Soprintendente presso il teatro La Fenice di Venezia dal 1980 al 1986, rivestendo successivamente la carica di Consigliere di Amministrazione del Rossini Opera Festival di Pesaro. Nell'ambito del teatro di prosa, negli anni 2000 è stato membro della Fondazione Paolo Grassi e del CDA del Teatro Stabile di Bolzano.

Fra il 1990 e il 1995 ha fatto anche parte del Consiglio Direttivo della Biennale di Venezia, mentre va certamente ricordata la solerte attività, svolta negli anni più recenti, quale presidente della Casa Lyda Borrelli: la casa di riposo degli artisti e operatori di spettacolo di Bologna.

Autore di diversi libri e pubblicazioni concernenti il teatro e le attività musicali – considerati sia con un approccio storico, sia con una particolare attenzione alle problematiche più attuali – fra le sue attività scientifiche va ancora menzionato il suo contributo alla valorizzazione delle figure organizzative e gestionali dello spettacolo attraverso l'istituzione, presso l'Università di Bologna, di un corso di perfezionamento post laurea per «Manager per la gestione dello spettacolo» (1996-2001) e successivamente, a partire dal 2002, di un «Master in imprenditoria dello Spettacolo».

